

L'ASL della Provincia di Como ha un obiettivo che persegue in ogni sua azione: la tutela della salute dei cittadini.

È per questo che, su indicazione della Regione Lombardia, abbiamo messo in atto una campagna per la diffusione del test di screening del sangue occulto, per riconoscere nella fase iniziale un eventuale tumore intestinale.

Tale test è scientificamente ritenuto strumento adeguato per l'individuazione precoce del carcinoma del colon-retto.

Vista la diffusione di questo tumore, secondo nell'ordine di frequenza, è inoltre assolutamente importante che tutti coloro che sono in età di maggior rischio, possano usufruire di questo screening.

Desideriamo che tutti i cittadini di età compresa tra i 50 e i 69 anni possano effettuare gratuitamente questo semplice esame che rappresenta però una opportunità di diagnosi precoce della malattia. La invito personalmente a partecipare al programma di screening, ad un'iniziativa che vuole essere una occasione di tutela e salvaguardia della Sua salute.

Roberto Antinozzi
Direttore generale

A cura di
Gemma Gola
Maria Gramegna

*con la collaborazione
dell'Unità di staff
Comunicazione
e relazioni esterne*



Regione Lombardia
Sanità

UN SISTEMA LIBERO,
UN SISTEMA SANO



Regione Lombardia

ASL Azienda Sanitaria Locale
della Provincia di Como



PER *te*
campagna di screening
del tumore del colon-retto

campagna di screening del tumore del colon-retto

Che cos'è il carcinoma del colon-retto?

È un tumore che colpisce l'ultimo tratto dell'intestino fino al retto, chiamato anche "intestino crasso" o "grosso intestino".

Che cos'è il test di screening del carcinoma del colon-retto?

È un semplicissimo esame delle feci che non richiede alcuna preparazione e ricerca la presenza di sangue occulto, cioè non visibile ad occhio nudo, poiché la presenza di sangue, anche solo in tracce, può essere il primo sintomo di questa malattia.

Perché proporre lo screening del carcinoma del colon-retto?

Perché è il secondo tumore in ordine di frequenza considerando tutta la popolazione e tutte le età; inoltre ha una storia naturale, cioè tempi e modi con cui si sviluppa, che consente un intervento efficace in fase precoce, soprattutto se vengono individuate le lesioni precancerose.

Chi deve effettuare il test?

Poiché questa patologia si sviluppa più frequentemente dopo i 50 anni, il test di screening viene proposto ai soggetti di età compresa tra i 50 e i 69 anni, che non hanno già eseguito una colonscopia negli ultimi 5 anni. Il test viene effettuato gratuitamente e volontariamente.

Come saprò l'esito del test?

Il risultato del test sarà sempre inviato per posta, mediamente nell'arco di una ventina di giorni. In caso di esito negativo riceverà un nuovo invito ad effettuare l'esame delle feci ogni due anni circa, fino al compimento del sessantanovesimo anno di età. In caso di positività, l'interessato verrà contattato direttamente per fissare l'appuntamento per effettuare gli approfondimenti necessari.

Qual è il significato di positività del test?

Se il test risulta positivo, cioè viene rilevata la presenza di sangue nelle feci, non significa che il soggetto interessato abbia il cancro del colon retto, in quanto molte altre patologie possono provocare sanguinamento: è necessario individuarle. I soggetti positivi saranno pertanto invitati a presentarsi presso una delle strutture ospedaliere che partecipano allo screening per sottoporsi a colonscopia, o altre indagini ritenute necessarie per la diagnosi.

Qual è il ruolo della colonscopia?

La colonscopia viene effettuata ai soggetti positivi al test ed è un esame molto importante sia per confermare o meno la diagnosi di tumore o di patologia precancerosa sia perché consente l'asportazione di eventuali polipi del colon. Lo svolgimento dell'esame e la preparazione verrà preventivamente illustrata ai pazienti per i quali trova indicazione.